

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per lo sviluppo regionale

2007/2187(INI)

26.10.2007

PROGETTO DI PARERE

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

su nuove prospettive per lo Spazio europeo della ricerca
(2007/2187(INI))

Relatore per parere: Miroslav Mikolášik

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea il ruolo fondamentale delle regioni nello sviluppare e strutturare lo Spazio europeo della ricerca e nel contribuire a superare la frammentazione delle attività di ricerca pubblica in Europa;
2. esorta gli Stati membri e le regioni a definire strategie per lo sviluppo delle risorse umane e materiali nell'ambito della ricerca e dell'innovazione che trattino di punti quali, ad esempio, il miglioramento e la fornitura di infrastrutture per la ricerca, una maggiore mobilità per i ricercatori, iniziative locali per attirare i ricercatori, l'abolizione di ogni barriera giuridica, amministrativa e linguistica, gli scambi di personale e garanzia di accesso per tutti (in particolare donne e giovani); esorta gli Stati membri a offrire ai ricercatori migliori condizioni di lavoro, prendendo le dovute misure per permettere a questi ultimi di conciliare la vita professionale con la vita privata;
3. invita la Commissione e gli Stati membri a promuovere lo sviluppo di centri di ricerca accademica e scientifica, aggregati di ricerca e centri di eccellenza, tutti di portata regionale, incoraggiando al contempo una più stretta cooperazione paneuropea fra gli stessi centri; invita inoltre gli Stati membri e le regioni a incentivare la condivisione della conoscenza fra i centri - in particolare attraverso la mobilità dei ricercatori - e a sviluppare reti e comunità di ricerca virtuali;
4. raccomanda agli Stati membri di garantire il finanziamento ottimale delle attività di ricerca nazionali e regionali definite nei programmi operativi, nonché di assicurare la cooperazione e un efficace scambio di buone prassi fra le regioni; sottolinea inoltre la necessità di coordinare a livello nazionale e regionale la gestione dei finanziamenti previsti dai programmi quadro per la ricerca e dai Fondi strutturali, tenendo conto delle priorità specifiche delle singole reti regionali destinatarie dei fondi;
5. sottolinea come una cooperazione mirata in materia di R&S possa contribuire ad accrescere le opportunità mondiali per le attività di R&S condotte a livello europeo; esorta pertanto a integrare i sistemi di ricerca nazionali e regionali nelle reti europee ed extraeuropee, continuando tuttavia a perseguire l'obiettivo - previsto dallo Spazio europeo di ricerca - di assicurare la coerenza dei programmi di ricerca nazionali e regionali e le priorità di interesse europeo; ritiene che la cooperazione transfrontaliera debba essere promossa come mezzo per ottenere una massa critica e preparare l'internazionalizzazione.